

Proposta N.	Prot.		Inviata ai capi gruppo Consiliari
Data			il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 32 del Reg.	OGGETTO:	MOZIONE D'INDIRIZZO SU "INTITOLAZIONE DI UNA VIA AD ALFIO DI FRANCO" a firma del consigliere comunale Antonio Fundaro'
Data 04/03/2015		
Parte riservata alla Ragioneria		NOTE
Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		

L'anno duemilaquindici il giorno quattro del mese di marzo alle ore 18,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	-	SI	16	Campisi Giuseppe	SI	-
2	Ferrarella Francesco	-	SI	17	Longo Alessandro	SI	-
3	Milito Stefano (1962)	-	SI	18	Milito Stefano (1959)	-	SI
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	-	SI
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	-	SI
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio	SI	-	22	Ruisi Mauro	SI	-
8	D'Angelo Vito Savio	-	SI	23	Allegro Anna Maria	SI	-
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	-	SI
10	Rimi Francesco	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	SI	-
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	SI	-
12	Pirrone Rosario Dario	SI	-	27	Intravaia Gaetano	SI	-
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	-	SI
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	SI	-
15	Stabile Giuseppe	SI	-	30	Sciacca Francesco	SI	-

TOTALE PRESENTI N. 21

TOTALE ASSENTI N. 9

Assume la Presidenza il Presidente Giuseppe Scibilia
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Cristofaro Ricupati

Consiglieri scrutatori:

- 1) Caldarella Gioacchina
- 2) Vario Marianna
- 3) Sciacca Francesco

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n.21

Si passa a trattare l'argomento posto al n.12 dell'o.d.g. relativo a: MOZIONE D'INDIRIZZO SU "INTITOLAZIONE DI UNA VIA AD ALFIO DI FRANCO" A FIRMA DEL CONSIGLIERE COMUNALRE ANTONIO FUNDARO'

IL PRESIDENTE

Preliminarmente comunica che la presente è seduta di prosecuzione e pertanto a norma del comma 4° dell'art. 30 della L.R. 9 del 6/3/1986 e successive modifiche per la validità delle deliberazioni, sarà sufficiente l'intervento dei 2/5 dei Consiglieri Comunali in carica, vengono ripresi pertanto i lavori del Consiglio comunale sospesi il 03/03/2015 e sottopone al Consiglio Comunale la seguente mozione di indirizzo:

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI ALCAMO

AL SIG., PRESIDENTE DELCONSIGLIO COMUNALE CITTA' DI ALCAMO

Oggetto: mozione di indirizzo del Consigliere Antonio Fundarò per l'intitolazione di una via a "ALFIO DI FRANCO", presidente per decenni della Società Cattolica Operaia, antifascista, sindacalista generoso ed accorto, consigliere comunale, politico eclettico ed onesto

Il sottoscritto Fundarò Antonio, consigliere comunale del Gruppo del Partito Democratico, nell'ambito dell'espletamento del proprio mandato politico, propone la seguente mozione di indirizzo, di seguito meglio elaborata, per l'intitolazione di una via a "ALFIO DI FRANCO", presidente per decenni della Società Cattolica Operaia, antifascista, sindacalista generoso ed accorto, consigliere comunale, politico eclettico ed onesto

premesse che

la biografia dell'alcamese Alfio Di Franco, testimonia l'impegno civico di un uomo che ha dedicato, con gratuità ed altruismo, la sua vita al prossimo, spesso, anche, sacrificando il suo tempo libero e il tempo da dedicare alla sua famiglia, verso la quale, comunque, ha avuto espressioni di amorevolezza, oggi, assai rare, esempio, anche queste, di nobiltà d'animo e di cristiano impegno;

Alfio Di Franco nasce il 5 dicembre 1923 in una famiglia di modeste condizioni economiche, ma di grandi valori morali. Il padre è costretto, ben presto, ad andare a

lavorare all'estero (Tunisia, Marocco,Albania) perchè, contrario al fascismo, non volle mai chiedere la tessera del partito. Finita la scuola di avviamento professionale inizia a lavorare giovanissimo per contribuire alle spese familiari.

Svolge numerosi mestieri, finché incontra sulla sua strada il direttore della SGES (Società Generale Elettrica della Sicilia) ingegnere Giuseppe Apostolo, (in realtà solo perito tecnico industriale) che lo assume come suo autista dopo avergli fatto conseguire la patente di guida.

Sono anni duri, sono gli anni della seconda guerra mondiale e spesso il dirigente e il suo giovane autista nei continui spostamenti in tutta l'isola per motivi di lavoro, rischiano la vita sotto le bombe e nei posti di blocco della banda Giuliano.

E proprio in uno di questi, un giorno di maggio del 1942, viene rapito " l'ingegnere" Apostolo e all'autista viene intimato di portare un riscatto di due milioni dell'epoca per salvare la vita del dirigente. Anche se giovanissimo e con il terrore in corpo, il ragazzo assolve la sua missione e porta in salvo il suo capo sotto il tiro delle armi dei banditi.

Ben presto Alfio Di Franco, assecondando la sua natura altruista e generosa, entra a far parte della "Commissione interna" dell'azienda e poi del Sindacato dei lavoratori elettrici dove si adopererà sempre in difesa dei diritti dei suoi colleghi. Tale attività durerà ininterrotta fino al pensionamento.

Di pari passo va avanti la sua partecipazione alla vita politica; da sempre antifascista ed amante della Libertà partecipa attivamente alla campagna elettorale per il referendum, in favore della Repubblica.

A metà degli anni Cinquanta e fino agli anni Sessanta è segretario del PSI della sezione di Alcamo e contemporaneamente vicesegretario della Camera del Lavoro di Alcamo. Amico fraterno dell' onorevole Agostino Messina e del senatore Francesco Parrino segue il loro cammino politico e viene eletto consigliere comunale. A seguire, la sua nomina a segretario, prima comunale e poi provinciale, del PSDI carica che manterrà fino alla fine degli anni Settanta.

In questa sua lunga carriera politica, stringe amicizia con i ministri Tanassi e Ferri a cui suggerisce l'apertura dello svincolo Alcamo Ovest del tratto dell'autostrada A29. Per anni, fino alla metà degli anni Ottanta è stato Presidente della SOCIETÀ' CATTOLICA OPERAIA, prestigioso sodalizio con fini assistenziali e cooperativi.

Alfio Di Franco muore ad Alcamo il 28 Marzo 1998.

Considerato

Che in una società dell'indifferenza, dell'ipocrisia, dei diritti negati e della politica gridata, il Suo esempio può diventare monito per quanti, nella frenesia della vita, hanno dimenticato o considerano con superficialità, i valori della convivenza civica e sociale;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI ALCAMO

TUTTO CIO' PREMESSO

DELIBERA

di impegnare il Sindaco e la Giunta:

ad individuare, con tempestività, una via, un viale, una piazza o uno slargo a "ALFIO DI FRANCO", presidente per decenni della Società Cattolica Operaia, antifascista, sindacalista generoso ed accorto, consigliere comunale, politico eclettico ed onesto

Cons.re Fundarò:

Signor Presidente, Signor Vicesindaco, Signori Assessori, Colleghi Consiglieri, giunge oggi, all'attenzione del consiglio comunale di Alcamo, dopo 7 mesi, era infatti il 28 di Agosto, giunge in discussione la mozione di indirizzo per l'intitolazione di una via a "ALFIO DI FRANCO", presidente per decenni della Società Cattolica Operaia, antifascista, sindacalista generoso ed accorto, politico eclettico ed onesto.

In fase preliminare vorrei chiedere alla Amministrazione Comunale di far sua la richiesta che avanza di predisposizione di un regolamento per la toponomastica.

Non è possibile che l'intitolazione di vie o piazze sia demandata a singole iniziative e non ci siano dietro studi meticolosi e pareri autorevoli come erano, lasciatemelo dire, quelli del prof. Roberto Calia, quando era lui che li esprimeva.

Ma torniamo al nostro, e dico nostro per la sua intima appartenenza alla nostra città, ALFIO DI FRANCO, ripeto presidente per decenni della Società Cattolica Operaia, antifascista, sindacalista generoso ed accorto, politico eclettico ed onesto.

La biografia dell'alcamese Alfio Di Franco, testimonia l'impegno civico di un uomo che ha dedicato, con gratuità ed altruismo, la sua vita al prossimo, spesso, anche, sacrificando il suo tempo libero e il tempo da dedicare alla sua famiglia, verso la quale, comunque, ha avuto espressioni di amorevolezza, oggi, assai rare, esempio, anche queste, di nobiltà d'animo e di cristiano impegno.

Un ricordo voglio dedicarlo al gesto di altruismo ch'ebbe quando nel maggio del 1942, rapito "l'ingegnere" Apostolo del quale era autista salvò la vita del dirigente.

Alfio Di Franco entra a far parte della "Commissione interna" dell'azienda e poi del Sindacato dei lavoratori elettrici dove si adopererà sempre in difesa dei diritti dei suoi colleghi. Tale attività durerà ininterrotta fino al pensionamento.

Di pari passo va avanti la sua partecipazione alla vita politica; da sempre antifascista ed amante della Libertà partecipa attivamente alla campagna elettorale per il referendum, in favore della Repubblica.

Nella sua lunga carriera politica, vicino ad importanti uomini politici del tempo, a Agostino Messana, a Francesco Parrino, stringe amicizia con i ministri Tanassi e Ferri a cui suggerisce l'apertura dello svincolo Alcamo Ovest del tratto dell'autostrada A29 che poi, con intelligenza e amorevolezza, contribuì a realizzare, con un impegno deciso e forte, l'allora ministro della repubblica italiana, la senatrice Enza Bono Parrino.

.Per queste ragioni mi auguro che dopo l'approvazione della mozione, l'Amministrazione comunale possa individuare, con tempestività, una via, un viale, una piazza o uno slargo a "ALFIO DI FRANCO", presidente per decenni della Società Cattolica Operaia, antifascista, sindacalista generoso ed accorto, consigliere comunale, politico eclettico ed onesto.

Grazie.

Escono dall'aula i Cons.ri: Vesco, Caldarella I., Calvaruso, Rimi, Nicolosi, Pirrone e Di Bona
Presenti n. 14

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano la superiore mozione presentata dal Cons.re Fundarò e produce il seguente esito:

Presenti n. 14

Votanti n. 14

Voti favorevoli n. 8

Astenuti n. 6 (Pipitone, Lombardo, Ruisi, Allegro, Caldarella G. e Castrogiovanni) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La superiore mozione d'indirizzo a firma del Cons.re Fundarò viene approvata.

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Scibilia Giuseppe

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Caldarella Gioacchina

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.Cristofaro Ricupati

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 15/03/2015 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati